Immobile	Uso	2006	2007	Increment.%
Roma - Piazza Vinci	Comm.	85.475,18	196.778,99	130,22
Milano - Via Bordonì 2	Uff.	117.531,86	254.830,72	116,82
Milano - Via Viviani 12	Uff.	182.995,60	364.388,02	99,12
Roma - Via Giordani	Uff.	280.846,83	396.649,10	41,23
Roma - Via Sansotta	Uff.	609.611,15	744.887,96	22,19
Milano - Via Bordonì 6	Res.	41.280,31	49.499,20	19,91
Roma - Via Ugo de Carolis	Res	251.012,66	295.183,34	17,60
Milano - Via Cavriana 14	Uff.	641.583,30	732.854,96	14,23
Roma - Viale O. Pacifico	Uff.	2.379.726,96	2.682.277,29	12,71
Roma - Via Lamaro U3.1	Uff.	802.752,21	898.177,29	11,89
Milano - Via Leto 3/5	Uff	404.526,90	452.139,58	11,77
Milano - Via Villorosi 15	Uff.	64.668,41	72.000,00	11,34
Roma - Tor Pagnotta	Coom.	833.814,89	922.875,63	10,68
Milano - Via Bordonì 4	Res.	73.441,34	81.126,03	10,46

I cespiti residenziali hanno registrato un incremento del 1,30%, quelli destinati al terziario un incremento dello 0,29%, gli immobili ad uso commerciale un incremento dello 0,06% mentre il comparto alberghiero ha subito un decremento pari a 1,96%.

Per quanto concerne le spese di gestione, i recuperi, a titolo di oneri accessori e rimborsi vari (ad es. recupero spese legali, rimborso utenze, tassa di registro, etc.), questi ammontano a complessivi € 28.444.787.

I crediti verso i locatari degli immobili risultano, al 31/12/2007, pari a complessivi € 24.884.688 di cui € 15.128.498 costituiti da crediti riferiti agli esercizi 2006 e precedenti e per la rimanente somma di € 9.756.190 da crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione ed interessi attivi maturati nel corso del 2007; questi ultimi crediti possono considerarsi fisiologici e di probabile integrale recupero.

La diminuzione delle morosità è proseguita anche nel corso del 2007: negli ultimi 6 anni il dato relativo ai crediti nei confronti dei conduttori è in costante notevole miglioramento ed è il seguente:

Anno 2002	€	48.522.954
Anno 2003	€	42.940.737
Anno 2004	€	35.615.362
Anno 2005	€	28.791.868
Anno 2006	€	27.619.702
Anno 2007	€	24.884.688

Si noti sin d'ora che a seguito della definizione di numerose azioni di recupero, alla data del 31/3/2008, verrà incassata buona parte dei crediti di competenza del 2007. Si rappresenta tuttavia che è aumentato il dato relativo ai crediti nei confronti di ex conduttori di immobili ceduti, contenzioso che verrà monitorato con sempre maggiore attenzione.

In conclusione, i risultati dell'esercizio 2007 in ordine al patrimonio immobiliare da reddito, considerate le cessioni avvenute nel corso dell'anno confermano l'andamento positivo già delineatosi negli ultimi anni e, quindi, la validità delle strategie attuate dalla Fondazione volte al riordino della gestione ed alla riqualificazione ed ammodernamento dei cespiti suscettibili di maggior reddito, attraverso adeguati investimenti e con il fine di aumentare la redditività.

I cespiti immobiliari hanno prodotto nell'esercizio testè concluso una redditività lorda media del 5,13% (5,14% quella dell'esercizio precedente); la redditività al netto dei costi gestionali è pari a 3,97% (3,78% nel precedente esercizio) e quella anche al netto degli oneri fiscali è pari al 1,79% (1,59% nel precedente esercizio).

ATTIVITA' DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

La ristrutturazione organizzativa della Fondazione che è derivata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/7/2006 nell'ambito del Progetto Politeia di miglioramento organizzativo e di valorizzazione delle risorse umane, si è in concreto configurata sostanzialmente tra novembre 2006 e febbraio 2007 diventando operativa di fatto nel 2007, in quanto oltre alle strutture "attive", ossia caratterizzate da processi consolidati della Fondazione, sebbene potenziabili, sono state previste soprattutto strutture "da attivare" per quei presidi necessari allo sviluppo di meccanismi e processi fino ad allora non presenti ma che è stato possibile delineare nel rispetto dello Statuto.

Ad inizio anno 2007 inoltre, al di fuori dell'ambito del Progetto Politeia, per un ridisegno organizzativo del front office al fine di renderlo più efficiente ed efficace nel fornire servizi agli Associati, la Fondazione, a partire dal 1°/2/2007, ha lanciato l'avvio del nuovo Servizio di Accoglienza Telefonica (SAT) che consta di 2 livelli, di cui il 1° opera direttamente nel SAT stesso mentre il 2° livello è inserito in altri Dipartimenti dell'Ente (es. per la Polizza sanitaria).

A distanza di un anno dall'avvio di tale servizio, si può affermare che al suo interno operano competenti risorse umane che offrono un'attività di tipo prettamente consulenziale e ben strutturata, il tutto grazie anche alla messa in atto di un'adeguata e mirata formazione.

A metà anno 2007, poi, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28/6/2007, dopo un periodo iniziale di collaudo della recente ristrutturazione, constatato che alcuni posizionamenti e configurazioni strutturali abbisognavano di opportune modifiche in linea con lo snellimento più volte auspicato e sollecitato dal Programma di legislatura 2005-2010, ha approvato la proposta di apportare alcune modifiche all'organigramma strutturale deliberato a luglio 2006.

In particolare, per quanto riguarda la fondamentale attività inerente la Comunicazione si è constatato che, superato il primo periodo di costruzione dell'apposito team con le divisioni per settori e competenze e dopo la sperimentazione fino allora effettuata, è emersa ancor più chiaramente la valenza politica della Comunicazione istituzionale e quindi la sua centralità nella valorizzazione dell'immagine della Fondazione.

Di conseguenza, la Comunicazione, e quindi il relativo Servizio ed Uffici sono stati estrapolati dal contesto dipartimentale e riposizionati come area specifica

della "Comunicazione" in modo strettamente contiguo ai vertici politici dell'Ente di cui detta area deve replicare nell'immediato e con costanza orientamenti ed indirizzi, e precisamente posta sotto la diretta influenza della Presidenza e funzionalmente collegata con la Direzione Generale.

Parallelamente, lo sviluppo dei servizi integrativi anche in campo AdEPP ha fatto nascere l'esigenza della costituzione di un'unità organizzativa cui demandare la trattazione costante della materia con l'AdEPP stessa, unità organizzativa che era stata individuata nel Dipartimento della Comunicazione e Sviluppo dei Servizi Integrativi ridenominato e configurato come Dipartimento Sviluppo Servizi Integrativi e Rapporti con AdEPP, che è risultato suddiviso sempre numericamente in 2 Servizi denominati "Gestione e Sviluppo Servizi Integrativi" e "Rapporti con AdEPP".

Nella successiva seduta del Consiglio di Amministrazione del 13/7/2007, avente come ordine del giorno "Il progetto di miglioramento organizzativo e di valorizzazione del capitale umano (fasi 3-5) e le politiche per il personale", sono state illustrate le relazioni del Direttore Generale, del Direttore del Dipartimento delle Risorse Umane e della Società Politeia comprensiva quest'ultima relazione della sintesi dei risultati delle varie analisi finalizzate all'attuazione delle fasi 3-4 e 5 del progetto.

Le fasi 3 e 4, concernenti rispettivamente il censimento delle competenze attese e la rilevazione del gap, sono state portate a compimento ed hanno consentito la stesura delle linee guida per la definizione dei piani di sviluppo. In particolare, da un'analisi condotta sulle necessità di cambiamento legate alla riorganizzazione deliberata a Luglio 2006, sui risultati della rilevazione delle competenze delle risorse umane, nonché sulle risultanze degli incontri con i dirigenti di presentazione dei risultati rilevati, sono scaturiti i fabbisogni di sviluppo di varie figure professionali e di posizioni organizzative in funzione delle lacune emerse.

Tali linee guida sono in parte state tradotte in piani operativi di formazione e di introduzione delle azioni gestionali prospettate.

Quanto alla fase 5 del progetto, concernente l'implementazione di un modello di performance management, si è addivenuti ad un documento procedurale sulla valutazione delle prestazioni che ha lo scopo di perfezionare, verso una maggiore oggettività ed agevolezza, i sistemi gestionali valutativi.

Dalla seduta del 13/7/2007 è derivata in particolare la condivisione delle intenzioni e degli strumenti proposti in merito alla formazione, alla qualificazione ed allo sviluppo del personale come mezzi di valorizzazione delle risorse umane e di riqualificazione delle competenze non dirigenziali e dirigenziali.

Dall'accorpamento e dalla centralizzazione della contabilità e degli acquisti e appalti, nonché dalla creazione dei cosiddetti "pool" di segreteria, che hanno richiesto maggiori tempi di attuazione, razionalizzando le funzioni lavorative, prima eccessivamente parcellizzate, è derivata come conseguenza diretta per il Dipartimento delle Risorse Umane l'analisi della riallocazione di alcune risorse umane che sono state quindi miratamente redistribuite e più proficuamente impiegate.

Dall'introduzione di nuove figure professionali è derivata poi l'esigenza di professionalizzare, ossia formare in modo più mirato possibile alcune figure interne senza dover attingere dall'esterno se non in casi del tutto eccezionali. Nel 2007 il numero dei Corsi di conseguenza si è pressochè raddoppiato rispetto all'anno precedente.

In attuazione dell'art. 46 del vigente CCNL., nel corso dell'anno è stata stipulata

un'apposita polizza assicurativa per la copertura del rischio di responsabilità civili verso terzi del personale appartenente all'area professionale che opera in condizioni di piena autonomia con assunzione diretta di responsabilità verso l'esterno.

L'accensione di una copertura assicurativa specifica per il predetto personale si è resa necessaria a seguito dell'estensione del dettato normativo del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici (ex Legge Merloni)" alla realtà della Fondazione ENPAM, intervenuta con deliberazione n. 58/2006 C.d.A. e n. 11/2007 del C.E., con cui si è in sostanza riconosciuta l'applicabilità alla Fondazione ENPAM della normativa ivi contenuta, statuendo anche la conseguente necessità di provvedere - in ossequio alle norme vigenti in materia - alla stipula di opportune polizze assicurative a copertura dei rischi connessi alle funzioni del personale appartenente all' "Area professionale", tra le quali quelle di Responsabile del Procedimento e di componenti Commissioni Gare e Giudicatrice.

Un aspetto particolare da segnalare in relazione alle modifiche normative apportate in materia di lavoro nel 2007 è quello costituito dalla nuova disciplina per la destinazione degli accantonamenti delle indennità di fine rapporto del personale dipendente.

La legge finanziaria 2007 oltre ad anticipare di un anno l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 252/2005 ha previsto l'istituzione di un apposito Fondo di Tesoreria presso l'INPS per l'erogazione ai dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile.

Con apposito decreto attuativo sono stati stabiliti gli obblighi, le modalità di versamento e le prestazioni di tale Fondo.

Al Fondo Tesoreria presso l'INPS confluiscono gli accantonamenti di TFR maturati dal 2007 che i lavoratori non hanno destinato alla previdenza complementare, con le modalità e termini previsti per il versamento della contribuzione previdenziale obbligatoria ed applicazione delle disposizioni in materia di accertamento e di riscossione stabiliti per i contributi obbligatori.

Le prestazioni previste sia di liquidazione del trattamento di fine rapporto che di anticipazione dello stesso continuano ad essere effettuate dal datore di lavoro anche per la quota parte confluita nel Fondo di Tesoreria.

Il recupero delle somme anticipate avviene con modalità e termini stabiliti attraverso compensazione con la contribuzione mensilmente dovuta.

Alla luce delle precisazioni intervenute circa l'individuazione della base di calcolo del TFR da destinare al Fondo Tesoreria e della più recente giurisprudenza di legittimità in materia si è pervenuti alla ridefinizione degli elementi retributivi da considerare utili ai fini del computo del TFR ex art. 2120 codice civile in modo da assicurare l'armonizzazione della base imponibile e la corretta applicazione del contributo dovuto.

Nelle somme accantonate a titolo di TFR esposte in bilancio figurano gli importi risultanti al 31 dicembre 2006 e la relativa rivalutazione, nonché il complessivo dei crediti verso il Fondo Tesoreria costituitosi nel 2007 per l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto in cui sono confluite le quote di TFR non destinate alla previdenza complementare.

I dipendenti che hanno deciso di mantenere il TFR presso il datore di lavoro risultano n. 130 unità per l'intera quota di accantonamento, mentre n. 207 dipendenti con anzianità contributiva precedente il 1993 hanno optato per il mante-

nimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota corrispondente al 2% dell'imponibile preso a base per la determinazione del TFR. N. 155 dipendenti hanno destinato l'intero TFR alla previdenza complementare a cui si aggiungono le quote relative a 6 dipendenti che non hanno esercitato alcuna opzione.

Per quanto riguarda la comunicazione verso gli iscritti, dando attuazione a quanto previsto in materia dal programma di legislatura 2005-2010, sono stati potenziati e attivati una serie di servizi.

Nel 2007 vi sono stati 4.200.000 accessi al portale E.N.P.A.M., 95.000 utenti registrati al sito e 140.000 e-mail da parte degli iscritti.

E' stato istituito presso l'Ente un nuovo servizio di accoglienza telefonica (S.A.T.), reso operativo dal mese di febbraio 2007.

Ad un anno dell'istituzione della struttura S.A.T, realizzata ridisegnando il "Front Office" della Fondazione in modo da rendere più efficiente ed efficace l'informazione all'utenza, si è raggiunto l'obiettivo iniziale di specializzare un gruppo di dipendenti attraverso percorsi formativi mirati, ottenendo così relazioni di qualità con gli iscritti.

Dopo un anno di attività, gli operatori del S.A.T. hanno evaso 74.173 contatti a fronte di 161.069 chiamate pervenute. Nonostante l'impegno dimostrato e la qualità elevata del servizio, il dato evidenzia che la gestione di flussi di tale portata rende necessario la dotazione di ulteriori e più adeguati strumenti informatici, nonché la necessaria implementazione dell'attuale struttura organica.

Sempre nell'ambito della comunicazione particolare importanza assume il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, con una tiratura di oltre 430 mila copie mensili risultando, con le sue dieci uscite annuali, la pubblicazione che da sola supera l'insieme di tutta la stampa medica italiana.

Della redazione fanno parte cinque dipendenti e un direttore responsabile (giornalista professionista) che si occupano quotidianamente della rivista. Partendo da una linea editoriale condivisa tra il direttore del Giornale, Eolo Parodi, e dal direttore responsabile, Giuliano Crisalli, si elabora la struttura del numero da pubblicare. La redazione coordina i numerosi autori, interni ed esterni alla Fondazione, i grafici che si occupano dell'impaginazione e la tipografia. Gli articoli, corretti e completati di titoli, sommari, foto, vengono inviati ai grafici per poi essere visionati in bozza per ulteriori controlli. Alcuni redattori si occupano anche della stesura di articoli ed interviste.

Altre attività: gestione dei rapporti con gli Ordini provinciali anche attraverso l'attenta lettura dei loro Bollettini e la relativa pubblicazione di estratti; cura della pubblicazione dei congressi nazionali ed internazionali e relativi rapporti con le Associazioni, Istituzioni, Università e Società scientifiche promotrici (dal 2007 ad oggi sono oltre 2000 le richieste di pubblicazione pervenute tramite e-mail, fax e posta ordinaria); raccolta e controllo della fatturazione degli autori, gestione delle modifiche dei vari indirizzi (medici in attività e pensionati; Istituzioni a vari livelli; Ordini dei medici e degli Odontoiatri; Enti previdenziali; Enti previdenziali privatizzati; Associazioni scientifiche e di pazienti; stampa e televisione; ex dipendenti Enpam).

La redazione amministra e aggiorna archivi che comprendono oltre centomila foto, articoli di attualità e di rilevanza previdenziale, documenti relativi alla storia della Fondazione dal 1993 e numerosi altri documenti di varia natura; inoltre la redazione ha accesso e gestisce la mole di informazioni che provengono dagli archivi dei maggiori quotidiani italiani e dalle agenzie stampa Ansa e AdnKronos.

La stampa del Giornale viene effettuata da una tipografia vincitrice di una gara europea; l'incarico è solitamente della durata di due o tre anni.

Il Giornale della Previdenza si avvale anche del sito Internet della Fondazione grazie alla collaborazione con il CED: un archivio dei numeri del Giornale è a disposizione degli utenti in formato digitale insieme ad un'aggiornata sezione di notizie.

All'inizio dell'anno la redazione ha progettato, elaborato ed implementato un nuovo impianto grafico della rivista, utilizzato dal primo numero del 2007.

Infatti, relativamente alla realizzazione del "Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri", per l'anno 2007, si evidenzia che la rivista è stata stampata con caratteristiche di miglior qualità e con variazioni nella veste tipografica, quali il numero delle pagine e la grammatura della carta, ma soprattutto con l'eliminazione delle inserzioni pubblicitarie.

Ciò ha comportato, come inevitabile conseguenza, l'assunzione per intero da parte dell'Ente dei costi di stampa in precedenza compensati in parte da introiti pubblicitari.

Un evento importante è quello della ricorrenza del 70° anno della Fondazione. L'Enpam ha festeggiato la sua lunga storia con una celebrazione che ha visto presenti personalità scientifiche, politiche ed economiche, nonché personaggi di rilievo che hanno portato nel tempo un grosso contributo ad accrescere il prestigio della Fondazione.

L'attività del Dipartimento degli Affari Generali nel corso del 2007 ha consentito di soddisfare le molteplici esigenze relative, sia alla gestione e manutenzione delle sedi, sia alle acquisizioni di forniture e servizi.

Quanto sopra in un contesto che ha visto l'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2007, del nuovo assetto strutturale dei Servizi del Dipartimento Affari Generali deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

I cambiamenti sono stati significativi con connesse variazioni di uffici e di personale e in particolare con la costituzione di un Servizio Acquisti e Appalti con il compito, tra l'altro, di acquisire tutti i beni e servizi, anche di natura informatica, necessari per l'attività dell'Enpam.

Le nuove procedure di gara che il Servizio è chiamato ad applicare derivano dal Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 163/2006) che vincola anche l'Enpam ad una piena osservanza delle normative pubbliche. Tale disposizione ha comportato svariati problemi per la complessità, farraginosità e pesantezza delle procedure stabilite, condizionando inevitabilmente tempi e costi delle attività di acquisizione di beni e servizi.

Con riferimento ai progetti congiunti riguardanti OO.MM e ENPAM è stato sviluppato ampiamente il programma attuato di concerto con la FNOMCeO e relativo alla trasmissione informatizzata dei dati anagrafici degli iscritti da parte degli OO.MM., che ad oggi risulta ormai in effettivo. Infatti, terminati i corsi informativi e conclusa la fase di sperimentazione, il progetto, che ha avuto ampio seguito, viene già utilizzato da alcuni Ordini. Ad oggi, quindi, è disponibile una modalità unica di trasmissione informatizzata dei dati che consente l'allineamento e l'aggiornamento degli archivi anagrafici degli iscritti e che permette di ottimizzare tempi e qualità di invio ed acquisizione dei dati, riducendo i possibili errori dovuti ad inserimenti manuali. Nel mese di luglio 2007 è stata trasmessa a tutti gli OO.MM. la documentazione necessaria per iniziare le attività di sviluppo. Al 31/12/2007 sono stati trasmessi i dati richiesti da parte di alcuni Ordini che per

primi hanno aderito al progetto; inoltre, sono state inviate le credenziali, necessarie al collegamento alla procedura, agli OO.MM. che le hanno richieste. Una volta che si passerà in produzione utilizzando questa nuova procedura, gli Ordini non dovranno più inviare distinte cartacee. Il progetto include anche un contributo a tantum da erogare agli Ordini per concorrere a sostenere gli oneri relativi alle attività richieste per la creazione dei file secondo il tracciato predefinito e, quindi, per la trasmissione dei dati all'Ente; a tale scopo si stanno predisponendo tutte le necessarie attività utili per l'erogazione del contributo.

Quanto agli sportelli informativi installati presso gli Ordini, per facilitare agli iscritti l'accesso telematico ai propri dati, nel corso del 2007 sono stati consegnati ulteriori totem che hanno portato a 101 il numero degli OO.MM. che sono provvisti di una postazione informativa presso la propria sede; di questi, 100 sono attivati e funzionanti, mentre in un Ordine il gestore Telecom si sta attivando per completare i collegamenti ADSL che servono a garantire un sicuro sistema di connessione in rete e di trasmissione dati. Al fine di divulgare ulteriormente le informazioni sui servizi integrativi che l'Ente offre agli iscritti, sono stati recentemente pubblicati e, quindi, resi disponibili anche sugli sportelli informativi, i nuovi servizi integrativi previsti per medici ed odontoiatri, analogamente a quelli già presenti sul portale della Fondazione. Infine, sono state ultimate le procedure di calcolo relative alle proiezioni delle ipotesi di pensione ed alle proposte di calcolo di riscatto della Quota B. Il collegamento ADSL viene utilizzato anche come linea privata telefonica tra ENPAM e OO.MM., attraverso un terminale telefonico multifunzione con tastiera e con dispositivo viva voce con tecnologia IP. Al 31/12/2007 risultano consegnati 80 telefoni: grazie a questi strumenti ciascun Ordine può, tramite un numero telefonico interno, chiamare un qualunque ufficio dell'Ente, nonché un altro Ordine collegato, per favorire e rendere più rapide le comunicazioni.

Anche durante l'esercizio 2007, in conformità con le disposizioni legislative vigenti (Dlgs 196/2003), il tema della sicurezza dei dati gestiti all'interno della Fondazione è stato ulteriormente trattato al fine di individuare ed adottare tutte le necessarie misure per garantire la massima sicurezza ed integrità dei dati gestiti e trattati tramite sistemi informatici. Così come per gli anni precedenti, anche per il 2007 tutte le misure sono state formalizzate attraverso la redazione della versione aggiornata (vers.3.2) del Documento Programmatico sulla Sicurezza (cd. "DPS") che in data 19 dicembre 2007 è stato autenticato presso gli uffici competenti. Tale documento contiene principalmente le linee-guida che caratterizzano l'attuazione del progetto di sicurezza per la gestione dei dati e delle informazioni personali da parte della Fondazione ENPAM. Il DPS è stato aggiornato sulla base delle misure da adottare per i trattamenti effettuati tramite elaboratori; attualmente è allo studio la redazione di un documento che tenga conto di tutti i trattamenti, anche quelli effettuati su supporti cartacei, completo dei responsabili e degli incaricati del trattamento, nonché un disciplinare interno, con cui i dipendenti saranno edotti circa l'utilizzo più corretto degli strumenti informatici e telematici in uso. A tale proposito, considerate le "Linee Guida per l'utilizzo della posta Elettronica e di Internet" emanate dal Garante con delibera n. 13 del 1/3/2007, nell'aprile 2007 è stato seguito un seminario formativo ad hoc, organizzato dall'ADEPP e relativo alla materia in parola.

Nel corso del 2007 sono state portate avanti le attività di ottimizzazione del portale: è stata modificata la struttura degli archivi a disposizione degli iscritti per garantire una migliore fruibilità delle funzioni e, vista l'integrazione di tutti i dati in possesso dell'Ente, per assicurare l'allineamento costante delle informazioni a disposizione degli uffici e degli iscritti. Nello specifico, sono state sviluppate nuove funzionalità che permettono anche la generazione dei MAV in tempo

reale ed il pagamento on-line di acconti relativi a riscatti e ricongiunzioni. Così come per gli sportelli informativi installati presso gli OO.MM., anche sul sito della Fondazione è a disposizione degli iscritti la dichiarazione dei redditi professionali soggetti a contribuzione presso il Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale (Modello D), nonché i dati reddituali; è stata attivata la procedura attraverso la quale i CAAF inviano i dati fiscali all'Ente, in qualità di sostituto di imposta, con contestuale controllo finalizzato ad evitare di acquisire file contenenti errori formali. Inoltre, attraverso il portale, gli OO.MM. inviano i file contenenti i dati anagrafici degli iscritti su protocollo sicuro.

In linea con quanto preventivato nel bilancio di previsione per il 2007, si è proceduto ad effettuare investimenti per il necessario ammodernamento del parco macchine dell'Ente, con conseguente sostituzione di alcuni personal computer, server e stazioni di lavoro che, acquisiti nel 2002 - pertanto ampiamente ammortizzati e non più coperti dalla garanzia triennale che l'Ente richiede alle Case costruttrici - risultano ormai obsoleti ed inadeguati per gestire funzionalità più complesse ed elaborate.

Nell'ambito della realizzazione delle attività per finalità di tipo statistico, nel 2007 si è proceduto alla definizione ed all'elaborazione delle tabelle contenenti dati e/o statistiche richiesti per la redazione del Bilancio Consuntivo e Preventivo dell'Ente, per la stesura di documenti tecnici riguardanti i Fondi di Previdenza, nonché i dati statistici richiesti dai dipartimenti interni all'Ente e dagli Organismi esterni (Commissioni parlamentari, Ministero del Lavoro, ISTAT, OO.MM., etc...). Si è proceduto anche all'attività di estrapolazione dagli archivi dell'Ente e di trasmissione dei dati, relativi alle posizioni assicurative attive degli iscritti, sia al Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive (istituito presso l'INPS con decreto 4 febbraio 2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), sia al Casellario dei Pensionati.

Infine, durante l'anno 2007 è stato portato avanti il piano di formazione professionale del personale, già intrapreso da qualche anno e teso alla riconversione delle risorse, attualmente operanti sui vecchi sistemi informatici, verso le nuove tecnologie acquisite. Sono stati quindi svolti dei corsi finalizzati ad adeguare la professionalità dei gruppi degli sviluppatori, degli analisti e dei specialisti di sistema del Dipartimento dei Sistemi Informativi a tutte le nuove tecnologie. A tale scopo, parte del personale tecnico del dipartimento ha partecipato a corsi di formazione aventi come tema la sicurezza della rete Internet, la gestione dei database Oracle e la migliore conoscenza degli strumenti per la gestione degli ambienti, attuali e futuri, del Portale e dipartimentali in ambiente Oracle DB, Oracle AS e Java.

A seguito dell'introduzione del nuovo modello organizzativo dell'Ente, è stata consolidata una struttura di Supporto legale che prende atto dell'attuale situazione di impossibilità di avvalersi di legali direttamente alle dipendenze dell'Ente (fatta eccezione per l'Avv. Squillaci che ha potuto mantenere l'iscrizione all'Albo Speciale) e della conseguente esigenza di doversi avvalere della collaborazione di studi professionali esterni eventualmente tramite stipula di apposite convenzioni e con una struttura interna che, in aggiunta ai suoi compiti di supporto legale dell'Ente che si concretizza con la funzione di curare il perseguimento degli interessi della Fondazione in tutte le sedi giudiziarie, fornisca assistenza, collaborazione e consulenza legale ai vari Dipartimenti e Servizi, nonché, vista l'ampia conoscenza delle necessità dell'Ente, studi sulle novità legislative e proposte in ordine all'assunzione di nuovi schemi contrattuali e regolamentari.

L'accentramento delle funzioni di contabilità all'interno della Fondazione, nel corso dell'anno 2007 è stato pressochè concluso.

Sono stati infatti acquisiti in un'unica struttura tutte le attività contabili, nonché pagamenti e incassi precedentemente gestiti dai Servizi Contabili facenti capo a ciascun Dipartimento.

Si sono contestualmente portati a compimento diversi progetti "speciali" quali la "riclassificazione" del Bilancio Consuntivo della Fondazione; la "distribuzione" telematica dei costi; la gestione di delibere e modulistica on line.

Nel corso dell'esercizio è stato svolto con successo, un significativo progetto di analisi e revisione di tutte le procedure amministrative e contabili relative alla generazione dei dati che vengono presentati nella Dichiarazione mod. 770.

Il progetto ha coinvolto tutte le strutture dell'Ente interessate. In particolare:

- Dipartimento della Previdenza,
- Dipartimento delle Risorse Umane,
- Ufficio Organi Collegiali,
- Servizio Contabilità e Bilancio,
- Dipartimento del Patrimonio Immobiliare.

Un'importante attività svolta dal Centro Studi e Documentazioni è la "comunicazione interna", rivolta ai Vertici istituzionali ed amministrativi della Fondazione, i Dirigenti, i professionisti dei due "Rami professionali" (tecnico e legale), i Quadri, ed in genere tutti gli impiegati della Fondazione.

Le rassegne, edite dal CSD, sono infatti prodotte in formato digitale e pubblicate sulla Intranet aziendale, e pertanto consultabili liberamente da tutto il personale dipendente e dagli Amministratori abilitati.

Con le sue pubblicazioni il CSD-Enpam cerca di diffondere all'interno dell'Ente novità normative, dottrinali e giurisprudenziali, nonché articoli e documenti di approfondimento in vari temi di interesse delle Strutture e/o degli Amministratori dell'Ente (previdenza, assistenza, demografia, occupazione, lavoro,...).

Su specifiche richieste dei Servizi o degli Amministratori interessati, effettua ricerche e produce relazioni su temi specifici.

Inoltre, pubblica quotidianamente su Internet una "Rassegna Stampa" della Fondazione, ed ogni quindicina trasmette via e-mail, a tutti i Presidenti degli OO. MM. ed alla FNOMCeO, un periodico denominato "Osservatorio Parlamentare", che evidenzia l'attività posta in essere dalle massime Istituzioni dello Stato in ambiti di possibile o doveroso interesse per i medici, considerati nella loro duplice veste di professionisti e di cittadini.

Al CSD è affidata altresì la gestione della "Biblioteca Enpam".

Nel corso dell'anno 2007, nell'ambito della Gestione e Sviluppo dei Servizi Integrativi si è notevolmente incrementato il numero delle convenzioni attivate oltre al rinnovo di quelle già esistenti.

Si è altresì ricontrattata e definita con "Generali", nel primo trimestre 2007, e per un periodo di due anni, la Polizza Sanitaria a favore di iscritti e pensionati, estesa come sempre anche ai familiari, con l'introduzione di numerose migliorie la più significativa delle quali consiste nella possibilità, per gli assicurati, di poter disporre di una forma diretta di assistenza in strutture convenzionate con la Compagnia, senza alcun esborso da parte dell'assistito e senza applicazione di

alcuna franchigia. Le adesioni nel corso del 2007 si sono attestate su un numero di circa 80.000.

Particolare rilevanza ha assunto la presenza attiva della Fondazione in ambito AdEPP rispetto ad un progetto relativo alla introduzione ed allo sviluppo dei servizi integrativi a favore di tutti gli iscritti alle Casse Privatizzate aderenti.

La Fondazione ha messo a disposizione delle altre Casse la propria esperienza ed ha attivamente partecipato alla progettazione di un piano di comunicazione efficace. Alla fine del 2007, le attività svolte hanno consentito la sottoscrizione da parte dell'AdEPP di numerose convenzioni in vari settori ritenuti interessanti per gli iscritti.

In tutta l'attività dell'Ente ha come sempre contribuito in maniera preponderante l'impegno e la collaborazione della struttura, dal Direttore Generale ai Dirigenti e al personale tutto, a cui va il ringraziamento ed il riconoscimento del Consiglio di Amministrazione.

Un sentito ringraziamento il Consiglio di Amministrazione rivolge agli Ordini provinciali per la preziosa collaborazione prestata, al di là del concreto riconoscimento del contributo forfettario alle spese erogato nell'anno.

Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo nella riunione del 4 giugno 1998, con deliberazione n. 63/98, aveva modificato i criteri di ripartizione di cui trattasi, applicandoli già al bilancio consuntivo 1997, sulla base dei criteri di valutazione del patrimonio comune proposti dal Prof. Gualtiero Tamburini a cui era stato affidato apposito incarico.

Si ricorda che la finalità dello studio era quella di individuare il criterio più idoneo a rappresentare, di anno in anno, la quota parte di patrimonio unitario spettante a ciascun Fondo in modo da rendere omogenei valori che, generatisi in periodi temporali diversi, non risultano essere nominalmente comparabili.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun Fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2007 sono state calcolate, secondo la procedura indicata dal Prof. Tamburini, le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio comune, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè al 31 dicembre 2007 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	16,419	(nell'anno precedente	16,042)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	25,018	(" "	" 24,529)
Fondo di previdenza medici med.generale	40,741	(" "	" 41,162)
Fondo di previdenza special.ambulatoriali	15,199	(" "	" 15,278)
Fondo di previdenza specialisti esterni	2,623	(" "	" 2,989)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	385.085.683
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	€	138.484.742
oneri finanziari	€	13.838.422
oneri fiscali	€	73.845.467
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	3.572.313

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 37.240.294 nell'esercizio 2007), sono ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali, spese per la redazione dei Bilanci tecnici).

Tali oneri di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2007 a complessive € 4.224.187, di cui € 3.595.387 per compensi agli esattori, imputate al Fondo di previdenza generale quota "A".

Le residue € 628.800 sono imputate come segue:

· Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€	525.281
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€	41.031
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	35.112
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	27.376

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 221.350 complessivi), le spese per la fornitura, stampa e spedizione del modulo per la comunicazione dei redditi di natura professionale degli iscritti al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo Generale (€ 159.552), i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l'invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi del Fondo medesimo (€ 247.899).

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d'anno (al 31.12.2006) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio, si è determinato l'avanzo o disavanzo economico 2007 di ciascun Fondo che va ad incrementare o a diminuire le riserve di ognuno esistenti quale sommatoria degli avanzi precedenti al 31.12.2006, come segue:

	Riserve 31.12.2006	Avanzo economico 2007	Totale Gen. Fondi
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	1.448.684.979	+1185.572.732	1.634.257.711
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	2.269.101.320	+291.605488	2.560.706.808
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	2.542.154.631	+339.876.046	2.882.030.677
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	1.074.093.601	+118.198.911	1.192.292.512
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	55.335.788	-7.263.647	47.712.141
Totale	7.389.370.319	927.629.530	8.316.999.849

ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Considerazioni generali

Nel corso dell'anno 2007 non sono intervenute novità legislative di rilievo per il sistema previdenziale della Fondazione Enpam.

Va, comunque, ricordato il disposto dell'art. 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), in base al quale gli Enti sono tenuti a ricondurre la stabilità delle gestioni entro un arco temporale più ampio, pari a trent'anni in luogo dei previgenti quindici.

In attuazione di tale norma, in data 29 novembre 2007, è stato emanato il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con il quale sono stati definiti i criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti Previdenziali Privatizzati.

Conseguentemente l'Ente ha formalizzato, con delibera n. 52/2007, l'incarico di redigere i bilanci tecnici al 31 dicembre 2006 dei Fondi di Previdenza gestiti dall'E.N.P.A.M. al proprio attuario di fiducia.

L'acquisizione della predetta documentazione, infatti, costituisce il necessario presupposto per verificare la situazione di equilibrio finanziario dei Fondi nel medio-lungo periodo e, quindi, valutare gli eventuali interventi correttivi da adottare.

Con riferimento, invece, alle iniziative poste in essere in via amministrativa, sono da evidenziare i risultati conseguiti in corso di esercizio a seguito dell'avvenuta attivazione della procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe Tributaria, per garantire il corretto assolvimento dell'obbligo contributivo da parte degli iscritti alla "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale. Tale procedura consente di verificare la congruenza delle dichiarazioni reddituali trasmesse dagli iscritti all'E.N.P.A.M. per il calcolo del contributo "Quota B" con quelle presentate dagli stessi ai fini IRPEF al Ministero delle Finanze, al fine di individuare le evasioni contributive derivanti da omessa od infedele dichiarazione dei redditi professionali, nell'ottica di favorire il recupero del corretto rapporto previdenziale degli iscritti con l'Ente.

In particolare, nel corso dell'anno 2007, l'attività posta in essere dagli uffici della Fondazione ha consentito di individuare oltre 5.500 contribuenti che hanno omesso di dichiarare i redditi professionali prodotti e di versare la corrispondente contribuzione.

Si è, pertanto, provveduto a trasmettere a tutti gli interessati una nota informativa personalizzata con la quale l'iscritto è stato invitato a presentare richiesta di regolarizzazione spontanea, anche di eventuali ulteriori inadempienze. In tal modo, sono state oggetto di regolarizzazione le posizioni contributive di oltre 1.500 iscritti, che hanno potuto così beneficiare di una parziale riduzione delle sanzioni applicate.

Complessivamente, l'attività di controllo incrociato con l'Anagrafe Tributaria e le conseguenti autodenunce spontanee degli iscritti consentono di imputare fra le entrate straordinarie della "Quota B", nel bilancio di esercizio 2007, circa 16,7 milioni di euro come contributi riferiti ad anni precedenti, corrispondenti ad un maggiore imponibile previdenziale di oltre 266 milioni di euro.

Merita, altresì, menzione il progetto di lavoro volto all'evasione di tutte le domande di riscatto di allineamento pervenute ai Servizi del Dipartimento della Previdenza.

Grazie all'utilizzo sinergico delle risorse umane appartenenti a diversi uffici ed alle implementazioni apportate alle procedure informatiche, è stato possibile realizzare l'obiettivo prefissato con soddisfacenti risultati.

Con riferimento all'anagrafe degli iscritti alla Quota A del Fondo di Previdenza Generale, infine, assume rilevanza la reingegnerizzazione del software per la trasmissione telematica dei dati anagrafici in possesso degli Ordini provinciali, realizzato in collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri.

Nel complesso, nell'esercizio 2007, le risultanze finanziarie dei Fondi di previdenza evidenziano un favorevole andamento delle gestioni, a conferma del trend positivo registratosi negli ultimi anni.

Dai dati di bilancio al 31 dicembre 2007 emerge una sostanziale situazione di equilibrio dei Fondi di previdenza, ad esclusione di quello degli Specialisti Esterni, caratterizzata da consistenti avanzi di gestione. Non può, comunque, sottacersi in questa sede che, nel lungo periodo, le proiezioni attuariali al momento disponibili danno conto di un'inversione di tendenza nell'equilibrio dei Fondi, che inizierà a manifestarsi, a seconda delle gestioni, tra il 2018 ed il 2021.

Come nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, anche per l'esercizio 2007, si ritiene utile fornire una serie di dati riassuntivi idonei a formulare una valutazione sull'andamento delle gestioni, evidenziando il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni nonché quello fra patrimonio e prestazioni.

Rapporto Iscritti/Pensionati

Fondo di Previdenza	n. Iscritti attivi	n. Pensionati			Rapporto Iscritti/Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
F. Generale Q.A.	337.798	45.354	36.036	81.390	4,15
F. Libera Professione	132.689	16.212	5.289	21.501	6,17
F. Medicina Generale	69.423	11.743	13.470	25.213	2,75
F. Ambulatoriali	16.629	5.636	5.612	11.248	1,48
F. Specialisti	1.816 *	2.996	3.103	6.099	0,30

* di cui n. 923 convenzionati ad personam e n. 893 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

Nell'esercizio 2007 i valori scaturenti dal rapporto tra iscritti e pensionati sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2006, mantenendosi su livelli soddisfacenti, con la sola eccezione del Fondo Specialisti Esterni che, pur presentando un lieve incremento, evidenzia ancora un rapporto inferiore all'unità.

Per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione dei contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza.

Per quanto riguarda la "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, sono considerati iscritti attivi tutti i medici e gli odontoiatri inseriti nel ruolo emesso nel-

l'anno di riferimento. Per il 2007, si evidenzia un incremento di 4.964 unità (pari all'1,49%) rispetto allo scorso esercizio. Tale dato, raffrontato con l'aumento del numero dei pensionati (0,77%), conferma una sostanziale stabilità del rapporto iscritti/pensionati rispetto al precedente esercizio, che si attesta su un valore pari a 4,15 (in luogo di 4,12).

Per il Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2005, 2006 e 2007 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2004, 2005 e 2006); il criterio trova fondamento nella peculiarità del reddito soggetto a contribuzione che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è spesso oggetto di fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Nell'esercizio 2007 la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 128.683 unità del consuntivo 2006 sono passati a 132.689, con un incremento del 3,11%.

La rilevazione del numero dei pensionati, dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione al dicembre 2007, pari a 21.501 unità, con un incremento del 14,92% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (18.709 unità).

Pertanto, il rapporto iscritti/pensionati, pari a 6,17, sebbene ancora ampiamente positivo, sconta l'incremento del numero delle prestazioni corrisposte nell'anno 2007, rispetto a quelle erogate nel 2006.

Presso il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti che, nel triennio antecedente il 2007, sono stati titolari di una contribuzione minima di sei mesi, anche non continuativi, in ciascun anno. Rientrano nella categoria anche gli iscritti che hanno almeno sette contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, per l'anno 2006 e, congiuntamente, almeno due contributi per l'anno 2007.

Sono, infine, considerati attivi per il Fondo dei Medici di Medicina Generale, gli iscritti in capo ai quali è stata accreditata una contribuzione minima di cinque mesi anche non continuativi, riferita all'anno 2007 e, per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, gli iscritti con una contribuzione di sette mesi, anche non continuativi, sempre nel 2007.

Sono stati, invece, esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno percepito un trattamento definitivo ovvero hanno compiuto settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2007.

Il numero degli iscritti attivi presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale e presso il Fondo Ambulatoriali risulta incrementato, in raffronto con quello registrato nel 2006, rispettivamente dello 0,68% e dello 0,17%, passando da 68.951 a 69.423, per il Fondo Generici, e da 16.601 a 16.629, per il Fondo Ambulatoriali.

Per quanto riguarda il numero dei pensionati, presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale, l'incremento, rispetto al 2006, è stato dell'1,51%, mentre, presso il Fondo Specialisti Ambulatoriali, del 2,25%.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, soddisfacente per entrambi i Fondi, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 2,75 e 1,48.

Per il Fondo Specialisti Esterni, infine, sono stati annoverati tra gli iscritti attivi